

ANPRI

Associazione Nazionale
Professionale per la Ricerca



Aderente a CIDA
Federazione dirigenti e alte professionalità
Funzione Pubblica

ANPRI

Via Casilina 3L 00182 Roma
Tel. 067012656 Fax 067012666
Email: anpri@anpri.it internet: www.anpri.it

Newsletter 14 dell'8 luglio 2010

In questo numero:

- **Manovra finanziaria/1: (giuste) proteste da ogni parte, ma i Presidenti degli Enti di ricerca dove sono?**
- **Manovra finanziaria/2: le modifiche della Commissione Bilancio**
- **Successo del Workshop ANPRI sulla valutazione della ricerca e sulla Carta Europei dei ricercatori a ESOF 2010**
- **Presentato il Libro Bianco ANPRI sull'applicazione della Carta Europea dei ricercatori negli EPR**
- **Conferito il Premio di Laurea dell'ANPRI intitolato a Vincenza Celluprica, alla terza edizione**
- **Concorsi CNR: ecco chi sono i Commissari per Scienze Fisiche**
- **Commissione concorsi CNR per Dirigente di Ricerca in Scienze dell'Ambiente: una precisazione**
- **INFN, nominate le commissioni per i concorsi ex art. 15**
- **I docenti e ricercatori dell'Università Federico II di Napoli eleggono il Rettore ed il Preside di Ingegneria. E nel CNR la rappresentanza dei Ricercatori è un'elemosina!**

Manovra finanziaria/1: (giuste) proteste da ogni parte, ma i Presidenti degli Enti di ricerca dove sono?

La manovra finanziaria varata con il D. L. 78 ha scontentato molti e molte sono state le proteste provenienti da vari soggetti.

Unici assenti dal coro delle proteste i Presidenti degli Enti di ricerca, che non hanno insistito, a quanto risulta, nell'esternazione di quel "grande disagio e preoccupazione" emerso nella [Lettera aperta al Governo del 26 Maggio 2010](#) quando ancora il testo del decreto legge non era ancora stato pubblicato.

Da allora, non li abbiamo sentiti protestare per la cancellazione di Enti o per accorpamenti fuori di logica, per i drastici tagli delle spese

per missione che scatteranno dal 2011 e che limiteranno pesantemente la mobilità dei ricercatori, per il caos conseguente alla abolizione *ex abrupto* delle diarie per l'estero, per le forti restrizioni al turn over nel periodo 2011-2014, con conseguente e significativa perdita di posti, per la drastica riduzione delle possibilità di mantenere in servizio il personale a tempo determinato a carico delle dotazioni ordinarie.

Del resto, quando è la politica a determinare le nomine dei vertici degli Enti di ricerca, come ci si può aspettare che tali vertici critichino coloro dai quali dipendono le loro sorti?

Manovra finanziaria/2: le modifiche della Commissione Bilancio

Al momento in cui esce questa Newsletter, è ancora in corso da parte della Commissione Bilancio del Senato l'esame degli emendamenti al D.L. 78. Per quanto riguarda le norme che direttamente interessano la ricerca, sono stati finora approvati alcuni emendamenti significativi.

- È stata confermato il limite vigente per i contratti a tempo determinato a carico delle dotazioni ordinarie, cancellando il drastico taglio numerico introdotto dal decreto 78;
- Come richiesto dal Presidente, dai Ricercatori e dal personale tutto dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN), un emendamento *bipartisan* stabilisce che "Le funzioni svolte dall'INSEAN e le connesse risorse umane, strumentali e finanziarie sono trasferite al Consiglio nazionale per le ricerche", scongiurando così la assurda

trasformazione dell'INSEAN da Ente di ricerca a struttura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- Per le Stazioni Sperimentali e per l'INCA, Istituto nazionale delle conserve alimentari, per i quali è previsto l'accorpamento alle Camere di commercio e all'INRAN rispettivamente, i tempi e le modalità di trasferimento dei compiti, delle attribuzioni, del personale e delle risorse strumentali e finanziarie, saranno stabiliti con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'avvio della discussione in Aula è in calendario per martedì 13 luglio. L'annuncio da parte del Governo del voto di fiducia prelude alla presentazione di un maxi-emendamento che si baserà sul testo varato dalla Commissione Bilancio, ma, come già avvenuto in altre occasioni, non mancheranno le sorprese.

Successo del Workshop ANPRI sulla valutazione della ricerca e sulla Carta Europei dei ricercatori a ESOF 2010

Si è svolto, venerdì 2 luglio 2010, presso il Centro Congressi Lingotto di Torino, il Workshop organizzato dall'ANPRI su "Towards Criteria of Evaluation of Research and Researchers: State of the Art Five Years after the European Charter for Researcher", evento satellite dell'EuroScience Open Forum (ESOF 2010).

Dopo l'intervento di benvenuto del Presidente di ESOF 2010, **prof. Enrico Predazzi** e del Presidente dell'ANPRI, **dott. Danilo Corradini**, hanno introdotto il Workshop gli interventi del Segretario generale dell'ANPRI, **dott. Bruno Betrò**, che ha sottolineato l'intenzione dell'ANPRI di contribuire, con questo evento, a ridurre le criticità del sistema ricerca italiano, in particolare per quanto riguarda gli Enti di ricerca, e del Presidente della CIDA Funzione Pubblica, **prof. Giorgio Rembado**. Il prof. Rembado, in particolare, ha ricordato come il problema della valutazione nel pubblico impiego, di cui i Ricercatori e Tecnologi degli Enti fanno parte, sia oggetto della recente ri-

forma Brunetta, che rimanda ad un DPCM attuativo, al momento non emanato, le modalità di valutazione e di riconoscimento del merito di tali categorie. Il prof. Rembado ha anche sottolineato che la Federazione Funzione Pubblica della CIDA chiede, insieme all'ANPRI, che le carriere dei R&T siano regolate per legge, mentre il trattamento economico andrà definito contrattualmente in apposita sezione di area dirigenziale. In conclusione, il prof. Rembado ha denunciato la disattenzione nei confronti della formazione, della ricerca e della cultura che il mondo politico italiano mostra di avere, ricordando il caso emblematico della prestigiosa Accademia della Crusca.

I successivi lavori si sono articolati su tre aspetti specifici della valutazione del sistema della ricerca e dei ricercatori: le politiche della Commissione Europea per la Ricerca, il confronto della realtà italiana con la realtà europea ed internazionale, e le prospettive future di intervento, sia in ambito europeo che, più specificatamente, sul sistema italiano.

Il Direttore generale per la ricerca e università della Commissione Europea, **dott. Stefaan Hermans**, ha illustrato come l'approccio "volontaristico" dell'Agenda di Lisbona e l'obiettivo del 3% del PIL in investimenti per Ricerca e Sviluppo stiano evolvendo in una strategia che mira a creare un reale "Spazio Europeo della Ricerca", assicurando migliore mobilità, migliori carriere e un forte supporto sociale per i ricercatori, attraverso interventi come la "European Partnership for Researchers". L'obiettivo ultimo è quello di uscire dalla crisi economica e finanziaria globale attraverso una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, come codificato nella nuova strategia "Europe 2020", ovvero attraverso un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione e attraverso una forte coesione sociale europea.

L'on. **Silvia Costa**, europarlamentare e membro delle Commissioni "Culture and education" e "Employment and social affairs" del Parlamento Europeo, ha ribadito l'assoluta necessità per tutti i paesi europei e, in particolare, per l'Italia di investire su una ripresa economica fortemente basata sulla Ricerca e sull'Innovazione, arrivando a proporre un "Trattato di Maastricht della Ricerca", ovvero una serie di parametri minimi (e conseguentemente di sanzioni) che gli Stati Membri dovrebbero garantire, in termini di investimento in Ricerca e Sviluppo, nonché di educazione e formazione.

Dal punto di vista delle azioni concrete in favore dello Spazio Europeo della Ricerca e dell'effettiva implementazione della Carta Europea dei Ricercatori, il **prof. Fulvio Esposito**, Rettore dell'Università di Camerino e Presidente dello *steering group* europeo per le risorse umane e mobilità (CREST), ha illustrato la *Human Resources Strategy for Researchers* (HRS4R). Si tratta di un protocollo che codifica l'analisi e la successiva individuazione di obiettivi ed azioni, che volontariamente, ma con il riconoscimento della Commissione Europea (e con una successiva valutazione esterna), le organizzazioni di ricerca adottano allo scopo di rispondere effettivamente ai principi contenuti nella Carta Europea.

Nella seconda parte del convegno sono stati affrontati i temi collegati alla valutazione del sistema della ricerca italiana, in particolare in confronto con la realtà europea ed internazionale.

La **prof.ssa Cinzia Daraio** (Università di Bologna, co-presidente del progetto AQUAMETH) ha presentato il lavoro svolto in collaborazione con il dott. Henk Moed (*Senior Advisor* dell'Elsevier) allo scopo di fotografare l'effettivo stato della ricerca in Italia, in rapporto alla sua quantità e alla qualità. Il quadro emerso è quello di un sistema fortemente sotto stress, a causa delle restrizioni degli ultimi anni, del grave sottodimensionamento in termini di ricercatori (l'Italia è buon'ultima in Europa, con 1 ricercatore ogni 1000 abitanti) e di finanziamenti (ancora una volta siamo agli ultimi posti in termini di percentuale del PIL dedicata alla Ricerca ed ultimissimi per quello che riguarda il contributo della ricerca privata), ma che riesce a garantire buoni standard qualitativi e una buona produzione scientifica pro capite. Tuttavia, il gap è destinato ad accentuarsi soprattutto alla luce della forte crescita degli investimenti non solo dei paesi leader come Germania, Canada e Stati Uniti, ma soprattutto di quelli "emergenti", in modo esponenziale come la Cina, e di quelli in lenta ma costante crescita, come la Spagna.

Il **prof. Robert F. Murphy**, biologo computazionale della *Carnegie Mellon University* (Pittsburgh), ha invece portato l'esempio del sistema USA, con le sue peculiarità di sistema misto con una forte componente privata, nel quale ad una prevalenza di contratti a tempo determinato (*non-tenure*) rispetto a quelli indefiniti (*tenure*), corrisponde un mercato del lavoro per i ricercatori estremamente più aperto e dinamico.

La **dott.ssa Emanuela Reale** (ricercatrice del CERIS-CNR) ha, infine, illustrato come il tema della valutazione della ricerca e dei ricercatori non possa essere disgiunto dagli obiettivi che tale valutazione si pone e dall'effettivo uso che si intende fare degli indicatori che si costruiscono. Se da una parte, infatti, gli indicatori bibliometrici sono semplici da utilizzare, occorre inquadrare i modelli e le assunzioni che implicitamente essi sottendono (ad esempio, la qualità di una ricerca è direttamente proporzionale al numero di citazioni) e le difficoltà tecniche e metodologiche (come, ad esempio, le differenze tra diverse aree scientifiche), così come, nel caso della "peer review", occorre tenere conto delle distorsioni introdotte dalla soggettività dei giudizi o delle difficoltà nel giudicare la ricerca inter-disciplinare.

Questo interessante dibattito ha visto come partecipante interessato ed attivo il **dott. Andrea Lombardinilo**, capo della segreteria tecnica della Direzione Generale del MIUR per l'Università, che ha illustrato le azioni intraprese dal MIUR, in particolare in favore del

Partneriato Europeo, attraverso la trasportabilità delle borse di studio, la sicurezza sociale dei ricercatori in mobilità, il miglioramento delle condizioni di lavoro e il potenziamento della formazione dei ricercatori.

Presentato il Libro Bianco ANPRI sull'applicazione della Carta Europea dei ricercatori negli EPR

In chiusura del Workshop di Torino su "*Towards Criteria of Evaluation of Research and Researchers: State of the Art Five Years after the European Charter for Researcher*", l'ANPRI ha presentato una prima stesura del **Libro Bianco** "*Sulla condizione dei Ricercatori degli Enti di Ricerca: un raffronto con i principi della Carta Europea dei ricercatori*". Il documento passa in rassegna il sistema della ricerca pubblica in Italia, ponendo l'accento sulle sue criticità, in particolare sulle condizioni di lavoro dei ricercatori, soprattutto alla luce della recente "riforma Brunetta" (D.Lgs. 150/2009) e della recentissima manovra finanziaria (D.L. 78/2010).

Il quadro che emerge non è certo confortante: la Carta Europea dei ricercatori è quasi del tutto ignorata ed inapplicata negli Enti di Ricerca, sia in quelli vigilati dal MIUR che in quelli posti sotto la vigilanza di altri ministeri, e ciò nonostante che – nell'ormai lontano dicembre del 2005 – i Presidenti degli Enti e delle Istituzioni di ricerca abbiano solennemente firmato una dichiarazione di impegno formale ad "*adottare i principi e le misure previste dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice di condotta per la loro assunzione, adeguandovi le proprie norme statutarie e i conseguenti regolamenti esecutivi*".

Un trattamento contrattuale non da professionisti ma da semplici "quadri esecutivi", condizioni di lavoro poco attrattive in termini di sa-

lari e di finanziamenti ordinari, assenza di strategie di sviluppo professionale ed eccessiva precarietà del lavoro, scarso o nullo riconoscimento della mobilità geografica e interdisciplinare, poche opportunità di formazione continua, ridottissime forme di rappresentanza negli organi di governo e di consulenza scientifica, scarsa trasparenza nelle procedure di assunzione e di selezione dei Ricercatori, sono alcuni fra i più eclatanti e vergognosi esempi di mancato rispetto della Carta Europea dei ricercatori!

Lungi dal lanciare solo un grido di dolore, il Libro Bianco avanza anche proposte molto concrete, quali l'effettiva attuazione della valutazione attraverso l'Agenda Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), l'approvazione di uno stato giuridico dei Ricercatori e la definizione di efficaci strategie di valorizzazione della loro professionalità e carriera, l'effettivo coordinamento del sistema Ricerca attraverso la costituzione di un "Consiglio Superiore della Ricerca", una effettiva autonomia statutaria degli Enti accompagnata dall'indispensabile autogoverno degli stessi, un rilancio dell'azione propositiva e programmatica degli Enti, non solo attraverso l'aumento dei fondi ordinari per la ricerca di base e un consistente aumento dei ricercatori, ma anche incentivando la partecipazione delle imprese alla ricerca applicata ed innovativa.

Conferito il Premio di Laurea dell'ANPRI intitolato a Vincenza Celluprica, alla terza edizione

La giornata dell'ANPRI del 2 luglio a ESOF 2010 si è conclusa con la cerimonia, molto semplice ma molto significativa, durante la quale il Presidente dell'ANPRI, dott. Danilo Corradini, ha consegnato il Premio "Vincenza Celluprica" alla neo **dott.ssa Lidia Gaspero-**

ni per la tesi di Laurea Specialistica di indirizzo epistemologico in "Teorie e tecniche della conoscenza", intitolata "*La filosofia trascendentale in questione: la rappresentazione nel pensiero di Salomon Maimon*". Il lavoro di tesi è stato svolto, in parte, a Berlino direttamen-

te sull'archivio completo delle opere del filosofo (Salomon Maimon, 1753-1800). Il sunto della tesi è l'emozionante e accorato

discorso sul valore della ricerca della giovane premiata, saranno prossimamente pubblicati sulla rivista [Analysis](#) dell'ANPRI.

Concorsi CNR: ecco chi sono i Commissari per Scienze Fisiche

Proseguendo il nostro impegno di "sostituirci" al CNR e di rendere pubblici, come richiesto dal Codice Minerva, i *curricula* dei commissari dei concorsi ex art. 15, in questo numero della Newsletter abbiamo deciso di occuparci dei concorsi per Dirigente di Ricerca e per Primo Ricercatore in **Scienze Fisiche** (Area scientifica con un elevato numero di potenziali concorrenti), indicando sia il *link* ai *curricula* dei commissari che anche alcuni dati bibliometrici forniti da Scopus, tra i quali l'*h-index* (esplicito elemento di valutazione del *curriculum* dei candidati).

I componenti della commissione di concorso a **Dirigente di Ricerca** sono:

- Prof. Emanuele Rimini (Presidente), Professore Ordinario dell'Università di Catania (SSD FIS/03, Fisica della Materia). Un suo [curriculum](#) (con accluso elenco delle pubblicazioni più recenti) è disponibile sul sito *web* della Scuola Superiore di Catania. Un altro [curriculum](#), più sintetico, è disponibile sul sito *web* dell'Accademia Gioenia di Catania. Il *data base* Scopus censisce circa 380 pubblicazioni del prof. Rimini e calcola un *h-index* di 15 (si ricordi che Scopus calcola l'*h-index* sulla base delle sole pubblicazioni successive al 1995).
- Prof.ssa Carla Andreani, Professore Straordinario dell'Università "Tor Vergata" di Roma (SSD FIS/03, Fisica della Materia). Un suo [curriculum](#) è disponibile sul sito *web* dell'Università "Tor Vergata". Scopus censisce circa 90 pubblicazioni della prof.ssa Andreani, con un *h-index* di 14.
- Dott. Franco Francini, Dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Ottica Applicata (INOA), Firenze, del CNR e professore a contratto presso l'Università di Firenze in Ottica Avanzata e Metrologia Ottica. Un suo [curriculum](#) è pubblicato sul sito *web* dell'INOA. Scopus censisce, complessivamente, circa 25 pubblicazioni del dott. Francini, con un *h-index* di 6.
- Prof.ssa Alessandra Gliozzi, Professore Ordinario dell'Università di Genova (SSD

FIS/07, Fisica Applicata, a beni culturali, ambientali, biologia e medicina). Un suo [curriculum](#) è disponibile sul sito *web* della Scuola Superiore di Catania. Il *data base* Scopus censisce oltre 90 pubblicazioni della prof.ssa Gliozzi, con un *h-index* di 17.

- Dott. Vanni Antoni, Dirigente di Ricerca dell'Istituto Gas Ionizzati (IGI), Padova, del CNR, e Responsabile del progetto CNR ET.P05 "Partecipazione ai programmi nazionali e internazionali sulla Fusione". Scopus censisce 110 pubblicazioni del dott. Antoni, con un *h-index* di 19.
- Prof. Francesco Saverio Pavone (supplente), Professore Ordinario dell'Università di Firenze (SSD FIS/03, Fisica della Materia). Un breve [curriculum](#) del prof. Pavone è disponibile sul sito *web* dell'Università di Firenze. Scopus censisce circa 100 pubblicazioni del prof. Pavone, con un *h-index* di 17.
- Dott. Sauro Succi (supplente), Dirigente di Ricerca dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo (IAC), Roma, del CNR. Un suo [curriculum](#) è presente sul sito *web* dell'IAC. Scopus censisce oltre 200 pubblicazioni del dott. Succi e calcola un *h-index* pari a 23.

I componenti della commissione di concorso a **Primo Ricercatore** sono:

- Dott. Aldo Godone, Dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) di Torino, già dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale "G. Ferraris" (IEN). Il *data base* Scopus censisce 127 pubblicazioni del dott. Godone e calcola un *h-index* pari a 13
- Prof. Franco Dalfovo, Professore Ordinario dell'Università di Trento (SSD FIS/03, Fisica della Materia). Un suo [curriculum](#) è pubblicato sul sito *web* dell'Università di Trento. Scopus censisce 67 pubblicazioni del prof. Dalfovo, con un *h-index* di 20.
- Dott.ssa Maria Cimberle, Dirigente di Ricerca dell'Istituto dei Materiali per l'Elet-

tronica ed il Magnetismo (IMEM), Genova, del CNR. Scopus censisce 101 pubblicazioni della dott.ssa Cimberle, con un *h*-index di 10.

- Prof.ssa Anna Cavallini, Professore Ordinario dell'Università di Bologna (SSD FIS/01 Fisica Sperimentale). Un [curriculum](#) della prof.ssa Cavallini è disponibile sul sito *web* dell'Università di Bologna. Scopus censisce circa 70 pubblicazioni della prof.ssa Cavallini, con un *h*-index di 11.
- Dott.ssa Gabriella Ramponi, Primo Ricercatore dell'Istituto di Fisica del Plasma (IFP), Milano, del CNR. Scopus censisce circa 40 pubblicazioni della dott.ssa Ramponi, con un *h*-index di 9.
- Dott.ssa Silvia Gozzini (supplente), Primo Ricercatore dell'Istituto per i Processi

Chimico-Fisici (IPCF), Pisa, del CNR. Un elenco delle pubblicazioni della dott.ssa Gozzini è reperibile [qui](#), sul sito *web* del Laboratorio di Ottica Non Lineare dell'IPCF. Scopus censisce 66 pubblicazioni della dott.ssa Gozzini, con un *h*-index pari a 10.

- Prof. Elio Sindoni (supplente), Professore Ordinario dell'Università di Milano-Bicocca (SSD FIS/07, Fisica Applicata, a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) e Presidente della [Fondazione CEUR](#). Un suo [curriculum](#) è pubblicato sul sito *web* di Camplus. Una [scheda](#) molto sintetica è pubblicata sul sito *web* dell'Università di Milano-Bicocca. Scopus censisce, complessivamente, circa 25 pubblicazioni del prof. Sindoni, con un *h*-index di 2.

Commissione concorsi CNR per Dirigente di Ricerca in Scienze dell'Ambiente: una precisazione

Nel pezzo "*Non basta la pari opportunità di genere per far bene le commissioni di concorsi*" pubblicato nella precedente NL, abbiamo riportato (virgolettata) una segnalazione fattata da alcuni colleghi in merito ai concorsi per Dirigente di Ricerca nelle Aree "Scienze della Terra" e "Scienze dell'Ambiente". In detta segnalazione veniva citata la collega dott.ssa Oberti, Presidente della commissione in "Scienze dell'Ambiente", la quale ha rilevato, nella frase da noi riportata, elementi che potrebbero pregiudicare il concorso.

La redazione della NL non ha voluto, in alcun modo, esprimere un giudizio negativo sulla nomina a Presidente della suddetta commissione della dott.ssa Oberti, della quale sono ben noti (anche agli estensori della segnalazione inviata) i meriti scientifici, la competenza e la professionalità. Basti ricordare che la dott.ssa Oberti ha avuto, nella sua carriera, numerose esperienze di valutazione (di progetti e di *curricula*) e di gestione (anche e soprattutto a livello internazionale) in un settore molto più ampio di quello di cui si occupa prevalentemente. Ad esempio, attualmente è Presidente della *European Mineralogical Union*, che coordina attività e gestisce scuole in un settore molto variegato, che sempre più tocca temi ambientali. Anche parte dei temi della commessa CNR di cui è responsabile è rivolta a temi relativi all'ambiente e al rischio

mineralogico e geochimico sull'ambiente e la salute umana. Inoltre, la dott.ssa Oberti è stata insignita di premi prestigiosi (quali il premio "Ugo Panichi" per giovani ricercatori della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (SIMP) nel 1986, la *Hawley Medal* della *Mineralogical Association of Canada* (MAC) nel 1994 e la *medaglia Plinius* della SIMP nel 2007) che ne attestano la notorietà di cui gode nel mondo scientifico.

La dott.ssa Oberti è, infine, co-autrice di 147 articoli su riviste ISI, di 6 capitoli di libri e di 162 comunicazioni a congressi su argomenti legati alla cristallografia, alla cristallochimica e alla mineralogia, nonché alle loro applicazioni nelle Scienze della Terra. Il suo *h*-index, valutato da ISI *Web of Science*, è pari a 26, quello valutato da Scopus (che esclude, però, tutte le pubblicazioni antecedenti al 1996) è di 18.

Ci sembra, infine, giusto riportare quanto ci ha testualmente precisato la dott.ssa Oberti: "*Non ho ovviamente sollecitato in alcun modo la nomina, che ho accettato solo perché ho ritenuto che gli organismi CNR a ciò preposti, che conoscevano il numero e le afferenze dei candidati, avessero buone ragioni per questa scelta. Inoltre, le mie eventuali dimissioni avrebbero bloccato la procedura, visto che due membri hanno già rinunciato per impegni*

di lavoro. Mi sono quindi sobbarcata questo compito (che ovviamente non sarà facile e porterà via molto tempo) sicura di non avere alcun interesse da difendere e desiderosa di garantire l'imparzialità di giudizio". Ed ancora: "Sono ben consapevole che la valutazione è un processo difficile e delicato. Tra l'altro le regole dei concorsi CNR - e dico purtroppo - certamente non privilegiano la competenza ma certo richiedono capacità di giudizio ed

equità nel paragonare curricula che provengono da ambienti scientifici con regole e abitudini tra loro incommensurabili".

L'ANPRI, che ha a lungo lavorato affinché questi concorsi vedessero finalmente la luce e le commissioni fossero infine nominate, non può che auspicare il migliore svolgimento del concorso nei tempi rapidi necessari per evitare che la manovra correttiva del 31 maggio scorso possa bloccarne gli effetti.

INFN, nominate le commissioni per i concorsi ex art. 15

Anche a seguito delle sollecitazioni dell'ANPRI, l'INFN ha nominato e pubblicato le commissioni di valutazione per i passaggi di livello per I e II livello professionale, per Ricercatori e Tecnologi, con decorrenza 1° gennaio 2009. Ci auguriamo che le selezioni si concludano al più presto, in modo che gli effetti stipendiali possano essere efficaci prima dell'entrata in

vigore del blocco delle retribuzioni previsto dal D.L. 78/2010.

Sarebbe parimenti auspicabile che entro l'anno si desse finalmente applicazione all'art. 8 del CCNL 2002-05, secondo biennio economico, che permette di anticipare il passaggio di fascia stipendiale per i Ricercatori e Tecnologi più meritevoli.

I docenti e ricercatori dell'Università Federico II di Napoli eleggono il Rettore ed il Preside di Ingegneria. E nel CNR la rappresentanza dei Ricercatori è un'elemosina!

In questi giorni si sono svolte a Napoli le elezioni del Rettore dell'Università "Federico II" e del Preside della Facoltà di Ingegneria della medesima Università, elezioni rese necessarie per le dimissioni del Rettore, prof. Guido Trombetti, e del Preside, prof. Edoardo Cosenza, recentemente nominati Assessori della nuova giunta regionale della Campania.

Tra le proteste di tanti docenti e ricercatori, che si sono recati alle urne con un nastro nero legato al braccio, "in segno di lutto per la morte della ricerca scientifica assassinata dalla manovra economica del 31 maggio scorso", è stato eletto Rettore il prof. Massimo Marrelli, che ha stravinto con il 64% delle preferenze. Preside della Facoltà di Ingegneria sarà, invece, il prof. Piero Salatino, già Ricercatore dell'Istituto di Ricerche sulla Combustione del CNR di cui, al momento, è Direttore.

E mentre Docenti e Ricercatori universitari eleggono liberamente i massimi rappresen-

tanti scientifici della loro Università, negli stessi giorni il Consiglio di Amministrazione del CNR (pieno di docenti ed ex-docenti universitari ma privo di alcuna rappresentanza dei Ricercatori dell'Ente), integrato da cinque "esperti" di nomina ministeriale, sta definendo il futuro statuto del CNR. Di un Ente al quale il mondo politico e quello accademico non vogliono riconoscere il diritto all'autogoverno, di un Ente che, finora, ha dato come elemosina ai suoi Ricercatori qualche posto negli organismi di consulenza scientifica (e non sempre su base elettiva), imponendo loro chi deve dirigere le strutture scientifiche e coordinare i gruppi di ricerca, negando loro anche il più basilare diritto di esprimere un parere su tali scelte.

Il tutto nella vergognosa logica che i Ricercatori degli Enti di ricerca siano "personale esecutivo" e non l'essenza stessa dell'Ente, la cui struttura ed organizzazione devono soddisfare i bisogni e necessità per supportarli al meglio nel loro lavoro.